

ATA RIFIUTI N.1 PESARO E URBINO

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2023 - 2024 - 2025**

## PREMESSA

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA**
  - Situazione di cassa dell'Ente
  - Livello di indebitamento
  - Debiti fuori bilancio riconosciuti
  - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
  - Ripiano ulteriori disavanzi
- 4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**
  - Il personale dipendente
  - La struttura organizzativa dell'ATA
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

#### **A. Entrate**

Analisi delle Entrate

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La spesa del personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

#### **H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP è redatto in forma semplificata ai sensi del paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto interministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili allegati al d.lgs. n. 118/11.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dal Presidente all'Assemblea entro il 31 luglio di ciascun anno.

## PARTE PRIMA

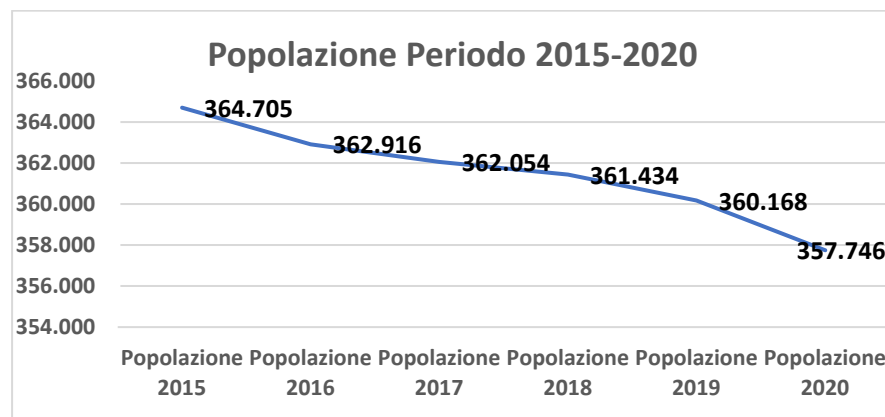
### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

#### 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Ai fini dell'analisi dei dati relativi alla popolazione e al territorio su cui insiste l'ATA Rifiuti, si riporta di seguito uno stralcio del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 1 - Pesaro e Urbino, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 16 del 30/09/2021.

*Nel 2020 (dato ISTAT al 01/01) la popolazione residente nel territorio dell'ATO Pesaro e Urbino è pari a 357.746 abitanti, il 23% circa del complessivo regionale. Nel periodo 2015-2020 ha avuto un decremento (nel 2015 si sono registrati 364.705 abitanti mentre nel 2020 la popolazione era pari a 357.746 abitanti), anche se con situazioni abbastanza diversificate a livello di singoli comuni.*

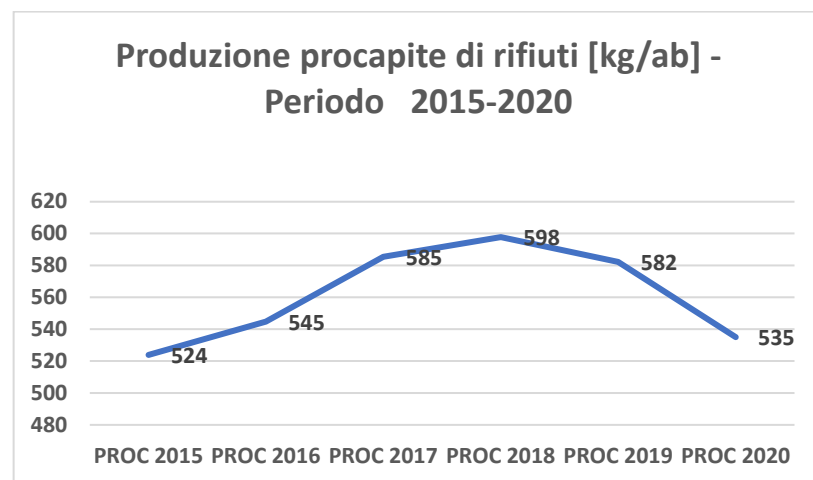
*Di seguito si espongono le tabelle relative all'andamento della popolazione, alla produzione procapite di rifiuti e all'andamento della raccolta differenziata per gli anni 2015-2020.*



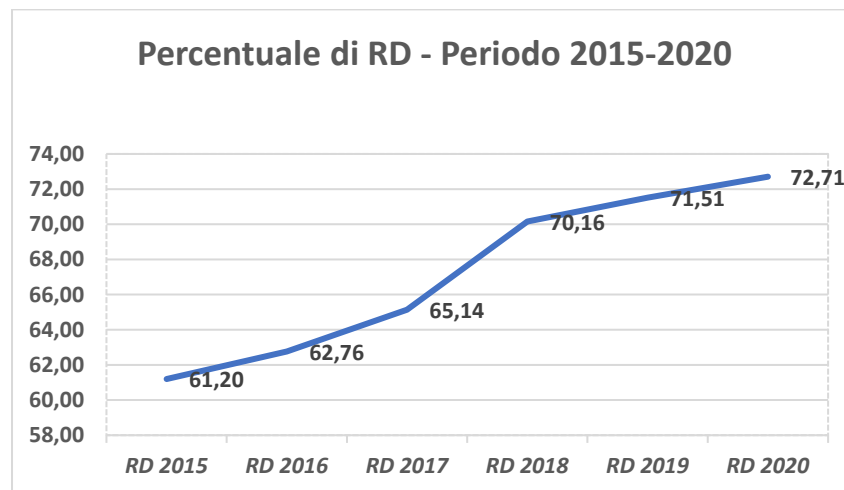
*La produzione procapite dei rifiuti urbani nell'ATO nell'anno 2019 è stata pari a 582 kg/ab.*

*Per quanto riguarda la tendenza nel tempo, la produzione complessiva evidenzia una crescita dall'anno 2015 all'anno 2018 e una successiva stabilizzazione attorno*

a 582 kg/ab/anno. Il dato relativo all'anno 2020 si discosta in diminuzione da tale andamento come effetto della pandemia da Covid-19 che ha determinato la chiusura di molte attività produttive e la conseguente riduzione dei relativi rifiuti. Tale fatto pertanto in quanto anomalo non viene considerato ai fini dell'analisi degli andamenti della produzione procapite di rifiuti del piano.



L'andamento della RD mostra invece un trend di forte crescita a partire dall'anno 2015, confermato anche nell'anno 2020 in quanto l'effetto pandemico si è manifestato su tutte le tipologie di rifiuti e quindi senza incidere sugli obiettivi di raccolta differenziata. In tabella si riporta l'andamento, la raccolta differenziata è passata dal 61,20% dell'anno 2015 al 72,71% dell'anno 2020.



Per quanto riguarda la composizione dell'ATA si dà atto che con deliberazione di Assemblea n. 1 del 23/02/2022 è stata disposta la modifica degli Art. 2 (Quote di partecipazione) e Art. 3 (Composizione e funzionamento dell'ATA), con effetto dal 01/01/2022, della Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) dell'ATO1 Pesaro e Urbino, per effetto della Legge n. 84 del 28.05.2021 avente ad oggetto *"Distacco dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione"*.

Si espongono di seguito due tabelle indicanti rispettivamente le **quote di partecipazione** e le **quote di contribuzione alle spese di funzionamento dell'ATA** (Artt. 2 e 3 della Convenzione) aggiornate per effetto della modifica di cui alla delibera ATA n.1/2022.

**Tabella di cui all'Art. 2 della Convenzione (Quote di partecipazione)**

<b>quota Comuni quota Provincia</b>		<b>95% 5%</b>				
Comuni	Codice ISTAT	Superficie territorio comunale (km <sup>2</sup> )	<b>Quota Superficie 10%</b>	Abitanti (Censimento 2011)	<b>Quota Abitanti 85%</b>	<b>NUOVE QUOTE</b>
Acqualagna	41001	50,74	0,20%	4.496	1,056%	1,25%
Apecchio	41002	103,26	0,40%	2.013	0,473%	0,87%
Belforte all'Isauro	41005	11,99	0,05%	788	0,185%	0,23%
Borgo Pace	41006	55,95	0,22%	643	0,151%	0,37%
Cagli	41007	226,16	0,87%	9.013	2,116%	2,99%
Cantiano	41008	83,1	0,32%	2.356	0,553%	0,87%
Carpegna	41009	28,31	0,11%	1.670	0,392%	0,50%
Cartoceto	41010	23,16	0,09%	7.850	1,843%	1,93%
Colli al Metauro	41069	45,99	0,18%	12.166	2,857%	3,03%
Fano	41013	120,27	0,46%	60.963	14,314%	14,78%
Fermignano	41014	43,27	0,17%	8.615	2,023%	2,19%
Fossombrone	41015	106,68	0,41%	9.858	2,315%	2,73%
Fratte Rosa	41016	15,6	0,06%	1.017	0,239%	0,30%
Frontino	41017	10,74	0,04%	313	0,073%	0,11%
Frontone	41018	36,01	0,14%	1.348	0,317%	0,46%

Gabicce Mare	41019	4,85	0,02%	5.845	1,372%	<b>1,39%</b>
Gradara	41020	17,52	0,07%	4.758	1,117%	<b>1,18%</b>
Isola del Piano	41021	23,05	0,09%	635	0,149%	<b>0,24%</b>
Lunano	41022	14,62	0,06%	1.528	0,359%	<b>0,42%</b>
Macerata Feltria	41023	40,23	0,16%	2.072	0,487%	<b>0,64%</b>
Mercatello sul Metauro	41025	68,59	0,26%	1.437	0,337%	<b>0,60%</b>
Mercatino Conca	41026	14,47	0,06%	1.108	0,260%	<b>0,32%</b>
Mombaroccio	41027	28,22	0,11%	2.134	0,501%	<b>0,61%</b>
Mondavio	41028	29,48	0,11%	3.929	0,923%	<b>1,04%</b>
Mondolfo	41029	24,22	0,09%	14.294	3,356%	<b>3,45%</b>
Montecalvo in Foglia	41030	18,24	0,07%	2.700	0,634%	<b>0,70%</b>
Monte Cerignone	41031	18,04	0,07%	678	0,159%	<b>0,23%</b>
Montefelcino	41034	38,69	0,15%	2.726	0,640%	<b>0,79%</b>
Monte Grimano Terme	41035	24,01	0,09%	1.166	0,274%	<b>0,37%</b>
Montelabbate	41036	19,6	0,08%	6.719	1,578%	<b>1,65%</b>
Monte Porzio	41038	18,36	0,07%	2.802	0,658%	<b>0,73%</b>
Peglio	41041	20,2	0,08%	735	0,173%	<b>0,25%</b>
Pergola	41043	113,46	0,44%	6.555	1,539%	<b>1,98%</b>
Pesaro	41044	152,44	0,59%	95.923	22,523%	<b>23,11%</b>
Petriano	41045	11,32	0,04%	2.814	0,661%	<b>0,70%</b>
Piandimeleto	41047	39,96	0,15%	2.146	0,504%	<b>0,66%</b>
Pietrarubbia	41048	13,05	0,05%	689	0,162%	<b>0,21%</b>
Piobbico	41049	48,16	0,19%	2.109	0,495%	<b>0,68%</b>
San Costanzo	41051	40,7	0,16%	4.841	1,137%	<b>1,29%</b>
San Lorenzo in Campo	41054	28,69	0,11%	3.496	0,821%	<b>0,93%</b>
Sant'Angelo in Vado	41057	67,44	0,26%	4.107	0,964%	<b>1,22%</b>
Sant'Ippolito	41058	19,74	0,08%	1.574	0,370%	<b>0,45%</b>
Sassocorvaro Auditore	41071	86,82	0,34%	5.080	1,193%	<b>1,53%</b>



Serra Sant'Abbondio	41061	32,78	0,13%	1.099	0,258%	0,38%
Sestino (AR)	51035	80,44	0,31%	1.421	0,334%	0,64%
Tavoleto	41064	11,99	0,05%	894	0,210%	0,26%
Tavullia	41065	42,33	0,16%	7.866	1,847%	2,01%
Terre Roveresche	41070	70,37	0,27%	5.624	1,321%	1,59%
Urbania	41066	77,79	0,30%	7.077	1,662%	1,96%
Urbino	41067	228,07	0,88%	15.501	3,640%	4,52%
Vallefoglia	41068	39,23	0,15%	14.814	3,478%	3,63%
<b>Totale Comuni</b>	<b>51</b>	<b>2.588,40</b>	<b>10,00%</b>	<b>362.005</b>	<b>85,00%</b>	<b>95,00%</b>
<b>Provincia di Pesaro-Urbino</b>						<b>5,00%</b>
<b>Totale generale</b>						<b>100,00%</b>

**Fonte dato popolazione: DGR Marche n.1474/2014 Allegato A e ss.mm.ii. - ISTAT Censimento 2011**

**Fonte dato superficie: DGR Marche n.1474/2014 - Allegato A e ss.mm.ii.**

**Tabella di cui all'Art. 3 della Convenzione  
(Composizione e Funzionamento dell'ATA)**

Comuni	<b>NUOVE QUOTE</b>
Acqualagna	<b>1,39%</b>
Apecchio	<b>1,27%</b>
Belforte all'Isauro	<b>0,27%</b>
Borgo Pace	<b>0,59%</b>
Cagli	<b>3,80%</b>
Cantiano	<b>1,18%</b>
Carpegna	<b>0,60%</b>
Cartoceto	<b>1,91%</b>
Colli al Metauro	<b>3,03%</b>
Fano	<b>14,76%</b>
Fermignano	<b>2,23%</b>
Fossombrone	<b>3,02%</b>
Fratte Rosa	<b>0,34%</b>
Frontino	<b>0,15%</b>
Frontone	<b>0,59%</b>
Gabicce Mare	<b>1,32%</b>
Gradara	<b>1,18%</b>
Isola del Piano	<b>0,32%</b>
Lunano	<b>0,45%</b>
Macerata Feltria	<b>0,78%</b>
Mercatello sul Metauro	<b>0,87%</b>
Mercatino Conca	<b>0,36%</b>
Mombaroccio	<b>0,70%</b>
Mondavio	<b>1,10%</b>
Mondolfo	<b>2,76%</b>
Montecalvo in Foglia	<b>0,74%</b>
Monte Cerignone	<b>0,29%</b>
Montefelcino	<b>0,91%</b>
Monte Grimano Terme	<b>0,44%</b>
Montelabbate	<b>1,63%</b>
Monte Porzio	<b>0,76%</b>
Peglio	<b>0,32%</b>

Pergola	2,34%
Pesaro	22,25%
Petriano	0,71%
Piandimeleto	0,79%
Pietrarubbia	0,25%
Piobbico	0,85%
San Costanzo	1,38%
San Lorenzo in Campo	1,00%
Sant'Angelo in Vado	1,44%
Sant'Ippolito	0,51%
Sassocorvaro Auditore	1,81%
Serra Sant'Abbondio	0,51%
Sestino (AR)	0,96%
Tavoleto	0,29%
Tavullia	2,06%
Terre Roveresche	1,80%
Urbania	2,17%
Urbino	5,23%
Vallefoglia	3,57%
<b>Totale generale</b>	<b>100,00%</b>

**Fonte: Allegato B DGR n.1474/2014 e ss.mm.ii.**

L'ATA si è attivata creando delle occasioni d'incontro per una proficua collaborazione istituzionale tra i soggetti interessati (Regione Marche, Regione Emilia Romagna, Province di Pesaro e Urbino e Rimini, Commissario Straordinario, Società di gestione del servizio, ATERSIR) e trasmettendo agli enti competenti la documentazione necessaria al fine di agevolare il trasferimento dei due Comuni garantendo la continuità nelle prestazioni e nell'erogazione dei servizi.

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati

Per quanto concerne le attività istituzionali dell'Ente si riporta quanto indicato nella L.R. n. 24/2009, art. 7 c. 4:

*“Le funzioni di cui al comma 1 sono in particolare:*

- a) l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;*
- b) la determinazione degli obiettivi da perseguire per realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento;*
- c) la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'articolo 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e all'offerta impiantistica disponibile e necessaria;*
- c-bis) la stipula, ai fini della predisposizione del PdA, di accordi per la gestione dei rifiuti sovra ambito, in attuazione delle previsioni del piano regionale di cui all'articolo 5 dirette al raggiungimento di una maggiore funzionalità ed efficienza del sistema regionale di gestione dei rifiuti, previa verifica della fattibilità ambientale ed economica dei medesimi (19);*
- d) l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;*
- e) la stipula di accordi di programma, di intese e convenzioni con altri soggetti pubblici proprietari di beni immobili e mobili, funzionali alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, nonché la stipula di contratti con soggetti privati per individuare forme di cooperazione e di collegamento ai sensi dell'articolo 177, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006;*
- f) il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;*
- g) la trasmissione alla Regione e ai Comuni del rapporto sullo stato di attuazione del PdA entro il 31 marzo di ogni anno;*
- h) l'approvazione del contratto di servizio, sulla base dello schema tipo adottato dalla Regione ai sensi dell'articolo 203 del D.Lgs. n. 152/2006;*
- i) l'approvazione della Carta dei servizi;*
- l) la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 238 del D.Lgs. n. 152/2006;*
- m) la determinazione dell'entità delle misure compensative sulla base dei criteri individuati dalla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g);*
- n) la trasmissione al catasto regionale di cui all'articolo 12 dei dati relativi al sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati tramite il sistema informatizzato dell'ARPAM, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale.”*

Per un quadro più completo in materia di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati è ad oggi in fase istruttoria una ricognizione degli affidamenti in essere riguardanti l'espletamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 34 comma 21 del D.L. 179/2012, convertito in L. 221/2012, ricognizione finalizzata a verificare l'efficienza e l'economicità delle gestioni in essere e la loro conformità alla disciplina europea e nazionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Tale ricognizione è anche finalizzata a compiere una perequazione delle differenti durate degli affidamenti facenti capo agli attuali gestori per l'individuazione di una data di scadenza unitaria.

Sono pervenute richieste per eventuali prescrizioni e/o linee guida di cui tener conto per nuovi affidamenti su appalti e contratti in scadenza.

Al riguardo, si osserva quanto segue. Posto che:

- nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 - Pesaro e Urbino il servizio pubblico di gestione dei rifiuti è attualmente espletato dai seguenti gestori:

<b>Comuni</b>	<b>Gestore</b>
Acqualagna	Marche Multiservizi SpA
Apecchio	Marche Multiservizi SpA
Belforte all'Isauro	Marche Multiservizi SpA
Borgo Pace	Marche Multiservizi SpA
Cagli	Marche Multiservizi SpA
Cantiano	Marche Multiservizi SpA
Carpegna	Marche Multiservizi SpA
Cartoceto	ASET SpA
Colli al Metauro	ASET SpA
Fano	ASET SpA
Fermignano	Marche Multiservizi SpA
Fossombrone	ASET SpA
Fratte Rosa	Marche Multiservizi SpA
Frontino	Marche Multiservizi SpA
Frontone	Marche Multiservizi SpA
Gabicce Mare	Marche Multiservizi SpA
Gradara	Marche Multiservizi SpA
Isola del Piano	ASET SpA
Lunano	Marche Multiservizi SpA
Macerata Feltria	Marche Multiservizi SpA
Mercatello sul Metauro	Marche Multiservizi SpA
Mercatino Conca	Marche Multiservizi SpA
Mombaroccio	Marche Multiservizi SpA
Mondavio	ASET SpA
Mondolfo	ATI Onofaro e Caruter srl
Montecalvo in Foglia	Marche Multiservizi SpA
Monte Cerignone	Marche Multiservizi SpA
Montefelcino	ASET SpA
Monte Grimano Terme	Marche Multiservizi SpA
Montelabbate	Marche Multiservizi SpA

<i>Monte Porzio</i>	<i>ASET SpA</i>
<i>Peglio</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Pergola</i>	<i>ASET SpA</i>
<i>Pesaro</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Petriano</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Piandimeleto</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Pietrarubbia</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Piobbico</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>San Costanzo</i>	<i>ASET SpA</i>
<i>San Lorenzo in Campo</i>	<i>Rieco Spa</i>
<i>Sant'Angelo in Vado</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Sant'Ippolito</i>	<i>ASET SpA</i>
<i>Sassocorvaro Auditore</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Serra Sant'Abbondio</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Sestino (AR)</i>	<i>In economia</i>
<i>Tavoleto</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Tavullia</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Terre Roveresche</i>	<i>In economia</i>
<i>Urbania</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Urbino</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>
<i>Vallefoglia</i>	<i>Marche Multiservizi SpA</i>

- in base all'attuale normativa non è prevista la cessazione anticipata degli affidamenti in corso e dunque le gestioni conformi alla normativa comunitaria e nazionale proseguono sino alla data di scadenza naturale;
- sussiste l'esigenza di individuare un unico termine di scadenza delle gestioni in essere in modo tale da ricondurle ad una scadenza unitaria che, fatto salvo l'equilibrio economico finanziario, consentirà di addivenire ad un più agevole ed ordinato subentro del soggetto prescelto;
- l'ATA adotterà una delibera ex art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012 anche al fine di individuare un termine di scadenza unitaria delle gestioni in essere.

In considerazione di quanto sopra, fino a quando l'ATA non disporrà l'affidamento a regime del servizio di gestione integrata dei rifiuti, nei territori comunali le cui gestioni sono scadute o di imminente scadenza, il singolo Comune potrà autonomamente, ma informando previamente l'ATA circa le scelte organizzative del servizio pubblico che intende adottare, disporre l'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012 purché la data di scadenza di tale affidamento sia coincidente con la data di scadenza unitaria che verrà individuata dall'ATA a seguito della perequazione di cui si è detto sopra.

## **Adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti**

La Regione Marche svolge le proprie attività di programmazione ed indirizzo in materia rifiuti tramite l'adozione dei seguenti atti:

- leggi, atti di indirizzo, intese ed accordi regionali;
- piani e programmi regionali.

La politica regionale per la gestione integrata dei rifiuti è in armonia con i principi e le norme comunitarie e persegue le seguenti finalità:

- prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta o altri sistemi che permettano di raggiungere i medesimi risultati;
- promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- favorire la riduzione dello smaltimento di rifiuti.

La Regione al fine della pianificazione e delle relative attività di gestione si avvale dell'ARPAM, presso la quale è istituito il Catasto regionale dei rifiuti, deputato a raccogliere ed organizzare dati omogenei e confrontabili sulla produzione e gestione dei rifiuti.

Le Marche hanno avviato il percorso, tecnico e amministrativo, di aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti (PRGR) visto che il precedente è stato approvato nel 2015 e che ha quindi esaurito il periodo di pianificazione. L'obiettivo è migliorare la gestione dell'intero settore, rispettando i nuovi obiettivi indicati dalla legislazione nazionale e dalla normativa europea. La strada da intraprendere è quella del potenziamento infrastrutturale, nel rispetto della salvaguardia ambientale e del contenimento dei livelli tariffari.

La Giunta regionale ha individuato gli scenari della pianificazione e le modalità operative per adeguare il Piano. Inizia così il percorso che porterà alla definizione del nuovo PRGR: Si partirà dall'analisi della situazione attuale, che vede non attuati gli obiettivi previsti dal precedente Piano regionale, approvato nel 2015, che ha sì raggiunto il 70% di raccolta differenziata, ma non è stato in grado di realizzare l'adeguata impiantistica per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti nella nostra Regione.

Effettuata tale ricognizione, si proseguirà interpretando, attraverso le indicazioni delle nuove direttive comunitarie sul pacchetto di economia circolare, i sistemi più moderni e innovativi, per raggiungere obiettivi sempre più performanti per il ciclo dei rifiuti urbani. Quello più sfidante è il raggiungimento, entro il 2035, di un limite massimo di conferimento in discarica non superiore al 10 per cento dei rifiuti prodotti. Un traguardo non conseguibile con le previsioni del vecchio Piano del 2015 che ha mostrato notevoli difficoltà nella pianificazione di dettaglio locale.

Gli obiettivi indicati dalla Giunta regionale puntano a innalzare e ottimizzare il target di riciclo, limitare il conferimento in discarica, estendere gli obblighi di raccolta differenziata, ma anche individuare le buone prassi per la minor produzione, a monte, del rifiuto e incentivare l'immediato riutilizzo anche attraverso i Centri del riuso.

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

Fondo di cassa al 31/12/2021 **1.274.328,16**

#### *Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente*

Fondo cassa al 31/12/2020	<b>1.258.390,85</b>
Fondo cassa al 31/12/2019	<b>1.029.995,06</b>
Fondo cassa al 31/12/2018	<b>780.868,10</b>

#### Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
<b>2021</b>	0	0,00
<b>2020</b>	0	0,00
<b>2019</b>	0	0,00

#### Livello di indebitamento

L'Ente nel triennio precedente non ha contratto finanziamenti.

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
<b>2021</b>	0,00	460.936,28	0,00
<b>2020</b>	0,00	300.000,79	0,00
<b>2019</b>	0,00	300.000,86	0,00



## Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

## Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non ricorre la fattispecie in quanto l'Ente è sempre stato in avanzo.

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Il personale dipendente

L'Ente ha effettuato le prime assunzioni di personale dipendente a partire dal 01/04/2021. I dipendenti attualmente in servizio sono 4.

In particolare, la dotazione organica dell'Ente è così costituita:

- n. 1 Direttore con qualifica dirigenziale (in servizio dal 01/04/2021);
- n. 1 Istruttore direttivo cat. D area tecnica (in servizio dal 01/04/2021);
- n. 1 Istruttore cat. C area affari generali e giuridici (in servizio dal 01/04/2021);
- n. 1 Istruttore direttivo cat. D area economico finanziaria (in servizio dal 03/05/2021);
- n. 1 Istruttore direttivo cat. D area affari generali e giuridici, relativamente al quale è in corso la procedura di selezione pubblica ed è stato previsto, alla data di redazione del presente documento, lo svolgimento nel mese di luglio delle prove scritte.

Si rimanda al paragrafo *“Programmazione triennale del fabbisogno di personale”* nella parte seconda del presente documento, per una più completa disamina della gestione delle risorse umane in ottica previsionale.

## La struttura organizzativa dell'ATA

In data 01/04/2021 i Presidenti di ATA Rifiuti e AAto Idrico Pesaro e Urbino hanno sottoscritto una convenzione ai sensi dell'art. 30, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 per la costituzione di un ufficio unico denominato **“Ufficio Unico Idrico e Rifiuti”** per lo svolgimento di funzioni dirigenziali e di coordinamento inerenti il servizio idrico integrato di cui alla L.R. Marche n. 30/2011 e ss.mm.ii, e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm.ii.

L'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti ha per oggetto una forma di collaborazione tra Enti per la gestione, in forma pattizia, dei seguenti uffici/compiti relativi alle seguenti funzioni:

- Funzioni dirigenziali e di coordinamento degli Enti convenzionati, nella persona del Direttore dell'ATA, Ing. Michele Ranocchi.

La convenzione ha una durata di tre anni e segue la durata dell'incarico dirigenziale nell'ente capofila in capo all'Ing. Michele Ranocchi.

La struttura dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti prevede una figura dirigenziale che dirige e coordina due settori distinti - Idrico e Rifiuti - a loro volta suddivisi in aree organizzative.

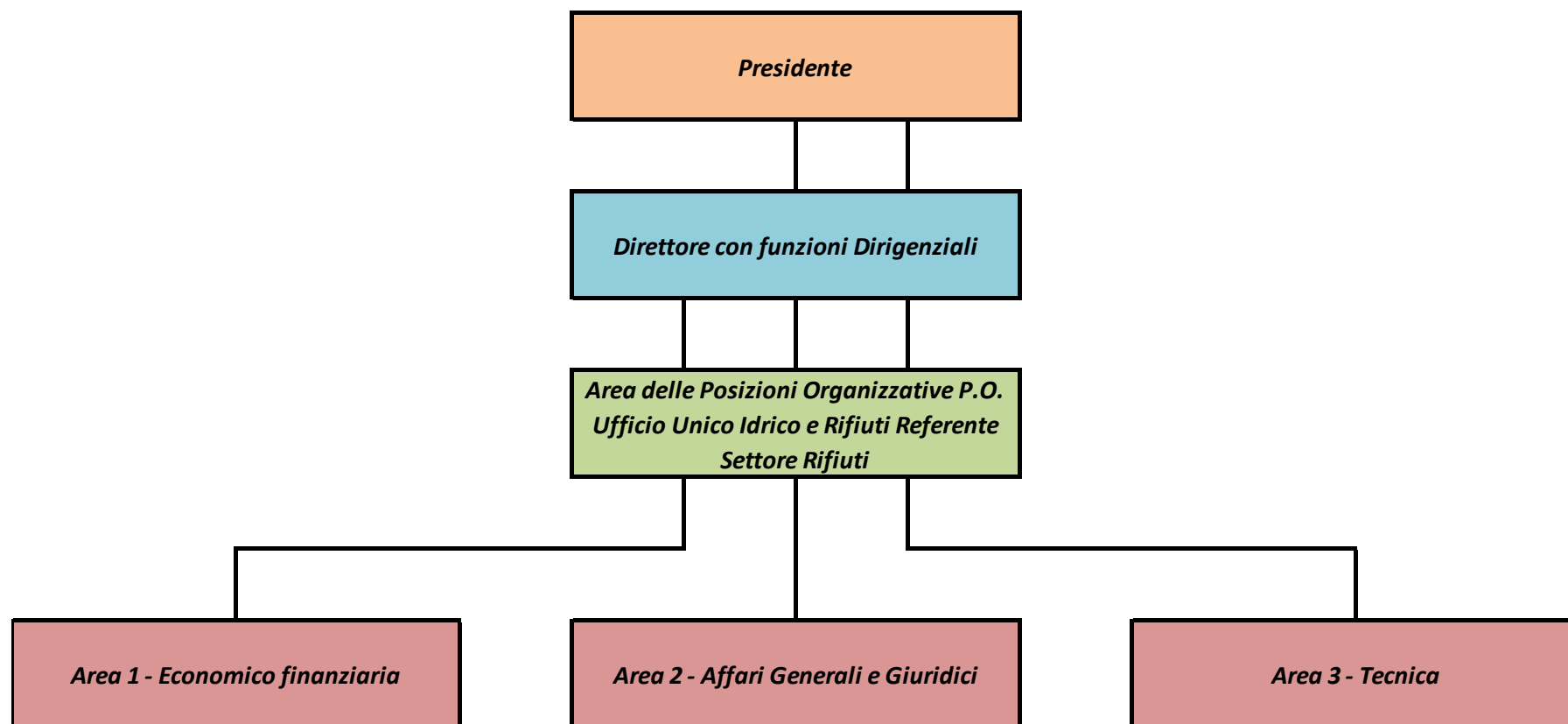
ATA risulta organizzata nelle seguenti tre aree:

- **AREA ECONOMICO - FINANZIARIA**
- **AREA AFFARI GENERALI E GIURIDICI**
- **AREA TECNICA**

Con determinazione del Direttore n. 14 del 30/06/2021 è stato conferito all'Ing. Yuri Ricciatti l'incarico di **“PO dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti - Referente Settore Rifiuti”** con decorrenza dal 01/07/2021 e fino al 31/03/2024. Con provvedimento dirigenziale n. 22 del 30/06/2021 sono state inoltre conferite alla PO specifiche deleghe di funzioni dirigenziali.

# Ata 1 Pesaro e Urbino - ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Approvato con Decreto del presidente n. 14 del 16/06/2021



## **5 – Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione di cui al presente documento è stata elaborata tenendo in debito conto la normativa di contenimento della spesa pubblica, inoltre, durante la gestione del triennio di riferimento, in fase di adozione dei provvedimenti di spesa, si procederà alla verifica puntuale dei limiti di spesa previsti e applicabili in relazione a questo Ente, per la specifica tipologia di spesa.



<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>328.335,19</b>	<b>485.598,48</b>	<b>588.270,95</b>	<b>504.268,06</b>	<b>504.268,06</b>	<b>497.182,89</b>	<b>- 14,279</b>

#### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	322.488,15	385.519,85	624.238,22	936.214,22	49,977
Extratributarie	0,79	0,06	30.682,89	62.436,13	103,488
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>322.488,94</b>	<b>385.519,91</b>	<b>654.921,11</b>	<b>998.650,35</b>	<b>52,484</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>322.488,94</b>	<b>385.519,91</b>	<b>654.921,11</b>	<b>998.650,35</b>	<b>52,484</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>322.488,94</b>	<b>385.519,91</b>	<b>684.921,11</b>	<b>1.028.650,35</b>	<b>50,185</b>

L'Ente non eroga servizi pubblici all'utenza pertanto non ha entrate da tributi e da tariffe dei servizi pubblici.

**L'entrata principale dell'Ente si colloca nel titolo 2 del Bilancio "Trasferimenti correnti"** ed è costituita dai contributi corrisposti dagli enti locali partecipanti all'Assemblea Territoriale d'Ambito. Le somme a carico degli Enti partecipanti sono calcolate in proporzione alle rispettive quote di partecipazione alla forma associativa.

Ai sensi dell'art 7, c. 6, della L. R. n. 24/2009 recante *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* e s.m.i. *"I Comuni appartenenti all'ATO assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni attribuite all'ATA con la presente legge anche attraverso i proventi della tariffa di cui all'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 [...]"*.

La Convenzione costitutiva dell'Assemblea Territoriale d'Ambito, relativamente ai rapporti finanziari tra ATA e Comuni, prevede:

➤ all'art. 8 "Rapporti ATA-Comuni"

"2. I Comuni partecipanti si impegnano a:

a) **riconoscere all'ATA la copertura delle risorse finanziarie necessarie** secondo le modalità previste dall' articolo 9 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, per l'attuazione del Piano d'ambito e per le spese generali di funzionamento";

➤ all'art. 9 "Rapporti finanziari"

"1. **Le risorse finanziarie necessarie** per l'esercizio associato delle funzioni di cui alla presente Convenzione **sono assicurate dai Comuni**.

2. **Le spese dell'ATA sono ripartite fra i Comuni** convenzionati come previsto dall'art. 3 comma 3 della presente Convenzione, fatte salve le spese relative ai servizi ed ai progetti che la programmazione delle attività preveda con riferimento esclusivo al territorio del singolo Comune o solo di alcuni di essi.

3. Entro il 30 giugno di ciascun anno, in base all'approvazione del piano economico finanziario preventivo di cui al successivo articolo 10, gli Enti aderenti provvedono a liquidare all'ATA l'80% delle somme di rispettiva spettanza per l'esercizio in corso.

4. Entro trenta giorni dalla presentazione ed approvazione del rendiconto consuntivo da parte dell'ATA, i Comuni provvedono a liquidare all'ATA il saldo delle somme di rispettiva spettanza a titolo di contribuzione annuale al servizio associato per l'esercizio precedente.

5. Per la contabilità e finanza dell'ATA si applicano le norme vigenti per gli Enti Locali territoriali."

Le entrate principali dell'Ente per il triennio 2023-2025 saranno quindi costituite dalle **quote di funzionamento versate dagli Enti partecipanti** all'Assemblea Territoriale d'Ambito, come definite dall'art. 3 della convenzione costitutiva e successivamente modificate in seguito alle variazioni intervenute nel perimetro dell'ATO. Le quote percentuali di contribuzione degli enti partecipanti sono elencate nella tabella riportata nella prima parte del presente documento.

Alle entrate del Titolo 2 si aggiungono le **Entrate extratributarie (Titolo 3)** per recuperi e rimborsi diversi nei confronti dell'AAto Idrico Pesaro e Urbino ed in misura minima per interessi attivi sulle giacenze di cassa. Le entrate da rimborsi sono relative principalmente (€ 24.082,89 negli anni 2023-2025) alla compartecipazione dell'AAto alle spese derivanti dall'istituzione dell'Ufficio Unico e nello specifico per lo svolgimento delle funzioni dirigenziali e di coordinamento, mediante il rimborso di una somma pari al 20% del trattamento fondamentale e accessorio attribuito dall'ATA Rifiuti al Direttore. Lo stanziamento per gli anni 2024 e 2025 è stato fatto ritenendo molto probabile il rinnovo dell'attuale Convenzione la cui scadenza è fissata al 31/03/2024.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Come si dirà meglio nel prosieguo del presente documento, ATA nel 2022 potrebbe procedere all'acquisto di un immobile da destinare a propria sede operativa. Questa operazione, previa approvazione da parte dell'Assemblea, potrà essere realizzata mediante utilizzo straordinario dell'avanzo di amministrazione per la quota disponibile.

Nel triennio 2023-2025 l'Ente non ha in programma ulteriori investimenti pertanto non si rende necessario il reperimento di risorse in conto capitale. Non sono inoltre previste entrate straordinarie che potrebbero eventualmente essere costituite da contributi pubblici provenienti dalla Regione Marche o dalle Amministrazioni Statali destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni dell'ATO nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Il ricorso all'indebitamento, fermi restando i limiti e le condizioni generali poste dall'art. 119 della Costituzione e dalla legislazione primaria (tra cui, in primo luogo, l'art. 10 della Legge n. 243/2012), è specificamente disciplinato dagli artt. 202 e seguenti del Tuel.

In particolare, l'art. 202 del Tuel prevede che esso è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti, nonché per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 e per altre destinazioni di legge. In proposito, per una corretta definizione dell'istituto, il Legislatore è ulteriormente intervenuto con l'art. 3, commi 17 e seguenti, della Legge n. 350/2003, individuando le operazioni che costituiscono indebitamento e quelle che rappresentano investimento.

Il successivo art. 203 del Tuel subordina il ricorso all'indebitamento alla sussistenza delle condizioni dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento, nonché dell'avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.

Con riguardo alle "regole particolari per l'assunzione di mutui", l'art. 204 del Tuel prevede, al comma 1, che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo "se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello



derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera (omissis) il 10%, a decorrere dal 2015, delle entrate relative ai primi 3 Titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

Si evidenzia che l'Ente non ha in previsione di ricorrere all'indebitamento nel triennio 2023-2025.

## B – Spese

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Sulla base delle precedenti considerazioni e come si evince dalla seguente tabella, che espone il riparto degli impieghi per missione, nella spesa corrente sarà impiegata di fatto l'intera disponibilità finanziaria dell'Ente.

#### Gestione di competenza

Missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2023	464.975,36	5.000,00	0,00	0,00	469.975,36
	2024	464.975,36	5.000,00	0,00	0,00	469.975,36
	2025	457.890,19	5.000,00	0,00	0,00	462.890,19
20. Fondi e accantonamenti	2023	4.292,70	0,00	0,00	0,00	4.292,70
	2024	4.292,70	0,00	0,00	0,00	4.292,70
	2025	4.292,70	0,00	0,00	0,00	4.292,70
60. Anticipazioni finanziarie	2023	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
99. Servizi per conto terzi	2023	0,00	0,00	0,00	172.500,00	172.500,00
	2024	0,00	0,00	0,00	172.500,00	172.500,00
	2025	0,00	0,00	0,00	172.500,00	172.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>2023</b>	<b>469.268,06</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>202.500,00</b>	<b>676.768,06</b>
	<b>2024</b>	<b>469.268,06</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>202.500,00</b>	<b>676.768,06</b>
	<b>2025</b>	<b>462.182,89</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>202.500,00</b>	<b>669.682,89</b>

## Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	715.562,42	16.415,13	0,00	0,00	731.977,55
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
99	0,00	0,00	0,00	172.500,00	172.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>715.562,42</b>	<b>16.415,13</b>	<b>0,00</b>	<b>202.500,00</b>	<b>934.477,55</b>

## Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale si richiamano i seguenti atti propedeutici:

- Decreto del Presidente n. 4 del 12/03/2021 con il quale è stato determinato il limite della spesa di personale di cui all'art. 1 co. 562 della legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) in € 317.456,66 comprensivo del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del Dirigente pari ad € 43.804,54 e del fondo per il salario accessorio dei dipendenti, compreso lo straordinario, pari ad € 45.348,00, come esplicitato nella seguente tabella:

SPESA COMPLESSIVA SENZA SALARIO ACCESSORIO	RETRIBUZIONE	ONERI	IRAP	TOTALE
DOTAZIONE ORGANICA: DIRETTORE + NR. 3 CAT. D + NR. 1 CAT. C	146.540,68	39.976,30	12.455,96	198.972,94
SPESA SALARIO ACCESSORIO				
INDENNITA' POSIZIONE E RIULTATO DIRETTORE	43.804,54	10.688,31	3.723,39	58.216,23
INDENNITA' POSIZIONE ISTRUTTORE DIRETTIVO + LAVORO STRAORDINARIO + CONTRATTAZIONE DECENTRATA	45.348,00	11.064,91	3.854,58	60.267,49
<b>TOTALE SPESA ACCESSORIO</b>	<b>89.152,54</b>	<b>21.753,22</b>	<b>7.577,97</b>	<b>118.483,72</b>
<b>TOTALE</b>				<b>317.456,66</b>

- Decreto del Presidente n. 20 del 29/11/2021 con il quale è stato approvato il “Piano del fabbisogno di personale 2022-2024. Piano occupazionale 2022” che ha confermato i contenuti programmatici del precedente PTFP 2021-2023 senza quindi prevedere nuove assunzioni ma limitandosi a dare attuazione alle previsioni ivi contenute, in particolare per quanto riguarda l'ultima assunzione non ancora effettuata, relativa ad un Istruttore direttivo di cat. D da inserire nell'area affari generali e giuridici, la cui procedura di selezione è attualmente in corso e si concluderà presumibilmente entro il mese di settembre 2022.

#### **PIANO DEL FABBISOGNO 2022-2024**

**ANNO 2022:** completamento del piano del fabbisogno di personale 2021-2023;

**ANNO 2023:** nessuna assunzione prevista;

**ANNO 2024:** nessuna assunzione prevista

Alla luce di quanto sopra si dà atto che nel triennio 2023-2025 ATA non ha in programma di effettuare nuove assunzioni di personale.

### **La spesa del personale**

Le previsioni di spesa sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale e con il limite di spesa di cui al decreto n. 4 del 12.03.21, come risulta dalla tabella sottostante.

<b>Voci di spesa</b>	<b>2022</b> <i>Previsione da Bilancio</i>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Spesa del personale per oneri diretti	148.200,00	150.200,00	150.200,00	150.200,00
Spesa del personale per oneri riflessi (Cpdel, Inail, ecc.)	44.400,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
IRAP	12.600,00	12.800,00	12.800,00	12.800,00
Salario accessorio (oneri diretti)	89.152,54	89.152,54	89.152,54	89.152,54
Salario accessorio (oneri riflessi e Irap)	30.433,37	30.404,76	30.404,76	30.404,76
Buoni pasto	4.000,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
<b>totale spesa a bilancio</b>	<b>328.785,91</b>	<b>331.757,30</b>	<b>331.757,30</b>	<b>331.757,30</b>

<b>Verifica rispetto limite di spesa:</b>				
Decurtazione spese non concorrenti al calcolo del limite di spesa del personale (assegni familiari, IVC, rinnovi contrattuali, elemento perequativo, ecc.)	14.363,62	14.402,58	14.402,58	14.402,58
<b>totale</b>	<b>314.422,29</b>	<b>317.354,72</b>	<b>317.354,72</b>	<b>317.354,72</b>
<i>Limite di spesa (Decreto n. 4 del 12/03/2021)</i>	317.456,66	317.456,66	317.456,66	317.456,66
<b>Risorse residue disponibili</b>	<b>3.034,37</b>	<b>101,94</b>	<b>101,94</b>	<b>101,94</b>
Rimborso quota 20% per compartecipazione dell'Ente AAto alla spesa del Dirigente (Convenzione per la costituzione dell' Ufficio Unico Idrico e Rifiuti tra ATA-AAto del 01/04/2021)	24.082,89	24.082,89	24.082,89	24.082,89
<b>Risorse residue disponibili</b>	<b>27.117,26</b>	<b>24.184,83</b>	<b>24.184,83</b>	<b>24.184,83</b>

## Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si rileva quanto segue:

L'art. 21 rubricato "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ai commi 1 e 6 prevede che:

*"1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.*

*[...]*

*6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".*

Questo Ente effettua acquisti di beni e servizi di importo unitario inferiore a 40.000 euro pertanto è esentato dall'obbligo di una programmazione biennale. Si dà atto tuttavia che nel 2023 si intende procedere ad un appalto di durata triennale del servizio di supporto operativo relativo

all'espletamento delle attività inerenti la regolazione dei servizi idrico e rifiuti. L'appalto verrà gestito nell'ambito dell'ufficio unico dall'AAto Idrico Pesaro e Urbino in quanto la regolazione dei servizi riguarda entrambi gli enti. ATA Rifiuti parteciperà alla spesa rimborsando ad AAto Idrico la quota di propria competenza.

La spesa complessiva prevista per il triennio 2023-2025 è stimata in circa 100.000 euro e sarà finanziata da risorse proprie dell'Ente.

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Nel triennio 2023-2025 l'Ente non ha in previsione di effettuare investimenti e non ha progetti di investimento in corso di esecuzione. Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito adottato con deliberazione di Assemblea n. 16 del 30.09.2021 saranno finanziati dalla tariffa del servizio rifiuti, senza quindi pesare sul bilancio dell'Ente.

Per quanto riguarda invece la spesa in conto capitale stanziata nel triennio di riferimento, la stessa, di modesta entità, è finalizzata perlopiù all'acquisto di beni strumentali ad uso ufficio.

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

L'art.162 del TUEL prevede che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

**Il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese.** Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a zero.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio <i>(dato stimato)</i>		1.325.564,15			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		474.268,06 0,00	474.268,06 0,00	467.182,89 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		469.268,06 0,00 0,00	469.268,06 0,00 0,00	462.182,89 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		5.000,00 0,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	1.325.564,15								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	715.562,42	469.268,06	469.268,06	462.182,89
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	936.214,22	443.000,00	443.000,00	443.000,00					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	62.436,13	31.268,06	31.268,06	24.182,89					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	16.415,13	5.000,00	5.000,00	5.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	998.650,35	474.268,06	474.268,06	467.182,89	<b>Totale spese finali .....</b>	731.977,55	474.268,06	474.268,06	467.182,89
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	172.670,80	172.500,00	172.500,00	172.500,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	172.500,00	172.500,00	172.500,00	172.500,00
<b>Totale titoli</b>	1.201.321,15	676.768,06	676.768,06	669.682,89	<b>Totale titoli</b>	934.477,55	676.768,06	676.768,06	669.682,89
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	2.526.885,30	676.768,06	676.768,06	669.682,89	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	934.477,55	676.768,06	676.768,06	669.682,89
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.592.407,75								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

Gli obiettivi strategici dell’Ente sono implementati al fine di dare attuazione agli scopi istituzionali che la normativa nazionale e quella regionale affidano alle Assemblee Territoriali d’Ambito (ATA).

Nelle seguenti tabelle viene riportato il riepilogo degli impieghi per missione. Segue quindi una parte descrittiva che esplica i contenuti dei principali obiettivi strategici per ciascuna missione.

### Elenco missioni dell’Ente:

**Missione 01** – Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missione 20** – Fondi e accantonamenti

**Missione 60** – Anticipazioni finanziarie

**Missione 99** – Servizi per conto terzi

### QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

#### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	464.975,36	5.000,00	0,00	469.975,36	464.975,36	5.000,00	0,00	469.975,36	457.890,19	5.000,00	0,00	462.890,19
20	4.292,70	0,00	0,00	4.292,70	4.292,70	0,00	0,00	4.292,70	4.292,70	0,00	0,00	4.292,70
60	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00

99	0,00	0,00	172.500,00	172.500,00	0,00	0,00	172.500,00	172.500,00	0,00	0,00	172.500,00	172.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>469.268,06</b>	<b>5.000,00</b>	<b>202.500,00</b>	<b>676.768,06</b>	<b>469.268,06</b>	<b>5.000,00</b>	<b>202.500,00</b>	<b>676.768,06</b>	<b>462.182,89</b>	<b>5.000,00</b>	<b>202.500,00</b>	<b>669.682,89</b>

#### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	715.562,42	16.415,13	0,00	731.977,55
20	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
99	0,00	0,00	172.500,00	172.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>715.562,42</b>	<b>16.415,13</b>	<b>202.500,00</b>	<b>934.477,55</b>

#### Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

A tale missione si può ricondurre l'intera attività dell'Ente dal punto di vista strategico.

#### Il Piano d'Ambito dei Rifiuti

L'art. 7, comma 4, della L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm., tra le funzioni dell'ATA prevede **“la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'articolo 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e**

***all'offerta impiantistica disponibile e necessaria”.***

Il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti con i relativi allegati è stato adottato con deliberazione di Assemblea n. 16 del 30.09.2021.

Con nota prot. n. 629 del 30.09.2021 ATA, in qualità di Autorità procedente, ha presentato alla Provincia di Pesaro e Urbino l'istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano d'Ambito, inviando la stessa comunicazione anche ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), alla Regione Marche, alle altre ATA della regione e a tutti i Comuni dell'Ambito.

Alla luce delle osservazioni e dei contributi pervenuti durante il periodo di pubblicazione (ben 71 osservazioni e 8 contributi inviati dai soggetti competenti in materia ambientale), ATA sta predisponendo il documento di sintesi delle osservazioni e relative controdeduzioni alla proposta di Piano e alla proposta di Rapporto Ambientale, nell'ambito del percorso partecipato di VAS, documento che verrà inviato alla Provincia di Pesaro e Urbino la quale esprimerà un parere motivato sulla documentazione presentata dall'Autorità procedente, concludendo la procedura di VAS. Successivamente la Regione Marche dovrà valutare la conformità del Piano d'Ambito al Piano Regionale di gestione dei rifiuti.

L'obiettivo del Piano è stato il miglioramento qualitativo dei servizi erogati, partendo da un livello medio attualmente già buono, permettendo lo sviluppo delle esperienze innovative sia nelle modalità del servizio di raccolta sia nella disponibilità impiantistica.

Con l'approvazione definitiva del Piano d'ambito si andrà verso la gestione integrata dei rifiuti, con la massimizzazione dei benefici che si ottengono attraverso l'efficientamento della gestione dei servizi, e con l'incremento della valorizzazione dei materiali nobili recuperati con un aumento della qualità e quantità di raccolta differenziata, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

Il Piano d'Ambito negli anni successivi all'approvazione sarà sottoposto a verifiche e adeguamenti, inoltre seguiranno le azioni di controllo e monitoraggio previste dalla Valutazione Ambientale Strategica. Per quel che riguarda gli obiettivi strategici e gli scenari di piano descritti, questi verranno verificati nell'anno 2025 (verifica di medio periodo dello stato di attuazione del Piano d'Ambito) e comunque non prima dell'entrata in vigore del nuovo PRGR (attualmente in fase di redazione) che avrà certamente dei riflessi rispetto alla situazione attuale, considerando anche gli adeguamenti e le evoluzioni già in essere.

Con l'approvazione del Piano si cercherà di intercettare la concessione di eventuali contributi regionali (implementazione dei sistemi di raccolta, realizzazione di centri di raccolta e riuso, ecc. ecc.)

**La regolazione ARERA: l'MTR-2 per il periodo regolatorio 2022-2025 e l'attività di approvazione dei Piani Economici Finanziari**

Per opera del comma 527 della legge di Bilancio per l'anno 2018 sono state attribuite ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati.

Lo scopo del Metodo Tariffario è quello di porre al centro della regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole. L'Autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione dei Piani economici finanziari (PEF) avvenga con regole definite e

univoche.

Di seguito si citano le deliberazioni ARERA riguardanti l'MTR:

- Con deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019 ARERA ha provveduto a definire i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).  
ATA con deliberazione d'Assemblea n. 11 dell'11.12.2020 ha approvato i Piani Economici Finanziari e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2020 e gli ha trasmessi ARERA ai fini dell'approvazione definitiva;
- Con deliberazione n. 493 del 24 novembre 2020 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021.  
ATA con deliberazione d'Assemblea n. 10 del 22.06.2021 ha approvato i Piani Economici Finanziari e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2021 e gli ha trasmessi ad ARERA ai fini dell'approvazione definitiva.

In questi giorni ARERA con deliberazione del 05 luglio 2022 n. 305/2022/R/rif ha concluso, con riferimento alle annualità 2020 e 2021, il procedimento di verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 della deliberazione 443/2019/R/RIF dall'ATA e conseguentemente ha approvato i piani economico finanziari e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per gli anni 2020 e 2021, presentati dal medesimo Ente territorialmente competente relativamente ai territori dei Comuni di Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Fermignano, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Monteciccardo, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montecalvo in Foglia, Montecopiolo, Montelabbate, Peglio, Pesaro, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Tavoletto, Tavullia, Urbania, Urbino e Vallefoglia, vale a dire di tutti i Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino con servizio affidato al gestore Marche Multiservizi Spa.

ARERA ha già avviato le procedure di verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa con riferimento anche agli altri ambiti tariffari della Provincia di Pesaro e Urbino con riferimento alle annualità 2020 e 2021.

Con la richiamata Delibera 363/2021/R/rif, ARERA ha definito gli aspetti dell'MTR-2 che corrispondono al secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti valido dal 2022 al 2025.

Le principali novità rispetto al periodo regolatorio precedente riguardano:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria (PEF) di pari durata;§
- un aggiornamento a cadenza biennale delle tariffe Tari;§
- una eventuale revisione infra-periodo delle tariffe, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente (ETC);§
- nuova regolazione per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;§

- introduzione di una regolazione tariffaria (asimmetrica) per affrontare le differenze territoriali e gestionali, sia in termini di presenza di impianti che di gestione dei flussi di rifiuti

Quindi questa ATA procederà nell'anno 2024 all'aggiornamento biennale delle tariffe e definirà gli aspetti relativi alle tariffe di accesso agli impianti anche alla luce del Decreto del Dirigente della Regione Marche n. 101 del 10 aprile 2022 avente ad oggetto: *"Deliberazione della Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA) n. 363/2021/R/Rif - Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Individuazione organismi competenti"*. In pratica, con l'emanazione di questo Decreto, la Regione Marche ha individuato le ATA quali organismi competenti per l'individuazione degli impianti e per la relativa determinazione delle tariffe al cancello.

### **La regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**

Con delibera 15/2022/R/rif, l'ARERA ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1 gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

La disciplina entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2023 e avrà una durata triennale (fino al 31 dicembre 2025).

Per assicurare il rispetto dei suddetti standard generali e degli obblighi di servizio prospettati, il gestore del servizio, a partire dal 2024, avrà l'obbligo di comunicare i risultati raggiunti in materia di qualità del servizio fornito.

ATA con deliberazione di Assemblea n. 08 del 18.05.2022 ha individuato lo Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF.

L'individuazione dello schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione consentono in tal modo la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nei Piani Economici Finanziari (PEF) 2022-2025.

ATA con la richiamata delibera ha inquadrato tutti i gestori del servizio di gestione rifiuti (ASET s.p.a., Marche Multiservizi s.p.a., RIECO s.p.a., Onofaro Antonino s.r.l. e i Comuni) all'interno dello Schema I (Livello qualitativo minimo) di cui all'art. 3 del TQRIF senza individuare obblighi di servizio e standard migliorativi e/o ulteriori rispetto a quelli minimi.

Inoltre verrà avviata l'attività di ricognizione puntuale di una bozza di Regolamento del servizio unico per tutto il territorio amministrato e di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

### **Quadro strategico 2022-2025 dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente**

Le azioni strategiche emanate coprono il quadriennio in cui ARERA è chiamata ad accompagnare l'applicazione della disciplina tariffaria per il settore dei rifiuti, varata nell'agosto 2021, contribuendo a creare le condizioni per il raggiungimento dei nuovi target eurolunitari e nazionali.

ARERA valuterà l'impatto degli sviluppi tecnologici sulla configurazione delle filiere, anche alla luce degli effetti conseguenti alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità, per tale tipologia di utenza, di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Peraltro, con riferimento alla definizione della domanda dei servizi pubblici di raccolta, trasporto e trattamento, o, sotto un profilo giuridico diverso ma con effetti in termini economici e finanziari analoghi, con riferimento alla definizione di rifiuto, l'appartenenza o meno al perimetro delle attività regolate e, conseguentemente, soggette al relativo recupero dei costi, secondo le modalità di prelievo all'utenza finale, appare un tema di grande rilevanza, che richiede all'Autorità di individuare - in esito ad una costante analisi evidence based - le misure più idonee a graduarne gli effetti in un orizzonte temporale congruo.

Alcuni degli strumenti economici richiamati dal citato decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, e delle altre misure per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti, richiedono lo sviluppo di interventi ulteriori, da inquadrare in un contesto di progressiva stabilità e certezza della regolazione. In particolare, nuove misure verranno attivate con riferimento alla prevenzione e al riciclaggio, ai *"regimi di tariffe puntuali che gravano sui produttori di rifiuti sulla base della quantità effettiva di rifiuti prodotti e forniscono incentivi alla separazione alla fonte dei rifiuti riciclabili e alla riduzione dei rifiuti indifferenziati"*, nonché ai *"regimi di responsabilità estesa del produttore per vari tipi di rifiuti e [alle] misure per incrementarne l'efficacia, l'efficienza sotto il profilo dei costi e la governance"*.

Le principali linee di intervento si articolano:

- a) **Aggiornamento e integrazione del metodo tariffario rifiuti**, alla luce delle evidenze riferite alla prima applicazione delle misure recate dal MTR-2 per la promozione della capacità del sistema di gestire integralmente i rifiuti. Un limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'accesso agli impianti, e la possibilità di definire criteri di prossimità a beneficio delle comunità ricadenti in aree limitrofe agli impianti medesimi, saranno elementi che ARERA intende mantenere, in un'ottica di sostenibilità delle condizioni economiche applicate agli utenti, anche in sede di impostazione della disciplina tariffaria per il terzo periodo regolatorio.
- b) **Revisione dell'attuale disciplina in materia di corrispettivi applicati agli utenti**, in merito ai criteri di ripartizione delle entrate tariffarie tra utenze domestiche e non domestiche, anche favorendo il passaggio graduale alla tariffazione puntuale (con la finalità di introdurre sistemi di tariffazione che forniscano adeguati segnali di prezzo agli utenti, in ossequio al principio comunitario del "pay-as-you-throw", con effetti positivi anche in termini di prevenzione della produzione di rifiuti).
- c) **Determinazione e aggiornamento dei costi efficienti per la gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari**, impostando su corretti e imprescindibili criteri di sostenibilità e di efficienza, il fondamentale principio della "Extended Producer Responsibility" (EPR), per una configurazione delle filiere più efficace. A tal fine, a seguito dell'acquisizione di informazioni e dati da imprese e Pubbliche Amministrazioni, verranno condotte analisi ed elaborazioni volte a identificare gli opportuni indicatori di costo, quali benchmark di efficienza a cui tendere.

- d) **Disciplina dei criteri e delle modalità per la definizione della componente a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati**, anche definendone le relative modalità di indicazione negli avvisi di pagamento e vigilando sul corretto utilizzo delle risorse che ne derivano (in coerenza con gli esiti della discussione parlamentare in ordine alle "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare («legge SalvaMare»).

### **I provvedimenti ARERA e l'attuazione del Piano d'Ambito**

Nella redazione del Piano d'Ambito sono stati valutati anche gli impatti e le possibili ricadute dei provvedimenti ARERA, viste le durate pluriennali confrontabili sia del Piano che dei provvedimenti regolatori dell'Autorità, come ad esempio la determinazione dei costi del servizio e la regolazione della qualità contrattuale e tecnica. Considerato che i provvedimenti di ARERA hanno carattere cogente, quindi sovra ordinato rispetto agli elementi strategici riportati nella Pianificazione, occorre che gli elementi attuativi del Piano d'Ambito vengano sempre valutati tenendo conto delle indicazioni contenute nei provvedimenti emanati dall'autorità nazionale per l'intero arco temporale contemplato dal Piano.

### **Organizzazione e gestione del personale**

Nel 2022 ATA darà compimento al piano delle assunzioni previste nei piani occupazionali e la nuova struttura potrà dirsi quindi realizzata.

Rimarcare il percorso intrapreso è motivo di soddisfazione per questo Ente poiché la sua strutturazione è avvenuta senza il passaggio di personale da altri Enti o consorzi, ma effettuando proprie procedure di selezione del personale e ottenendo previamente la cessione di capacità assunzionale da parte di altri Enti dell'Ambito. Ciò rappresenta un unicum nella Regione Marche.

Inoltre questo Ente ha costituito con l'Ente AAto Idrico Pesaro e Urbino, con il quale ha collaborato fin dalla sua istituzione, un ufficio unico tramite convenzione ai sensi dell'art. 30 del TUEL 267/2000 per lo svolgimento di funzioni dirigenziali, sotto la direzione di un unico Direttore con qualifica dirigenziale. Sotto questo aspetto è stata rilevante anche l'attività delle due posizioni organizzative che oltre a collaborare con il Direttore e coordinare l'attività tra i vari settori del proprio Ente hanno contribuito in maniera attiva a supportare il lavoro nell'altra struttura vista anche la mancanza di personale all'interno di alcune Aree dovuta a dimissioni (AAto idrico) o perché alcuni posti non sono stati ancora coperti (Ata Rifiuti). Quindi pare necessario continuare questa collaborazione con le P.O. finché le persone che verranno assunte non raggiungeranno un adeguato grado di autonomia.

Per quanto enunciato sopra pare strategico condividere anche delle linee di crescita e formazione professionale comuni tramite percorsi formativi ad ampio raggio che coinvolgano più persone e che riguardino gli aspetti particolari di cui si occupano entrambi gli Enti, ovvero la regolazione dei servizi pubblici locali.



## **Sede operativa**

Il completamento della dotazione organica, come già ampiamente evidenziato nei paragrafi precedenti, con l'imminente entrata in servizio dell'Istruttore direttivo area affari generali e giuridici e la scarsa disponibilità di spazi fisici, dal momento che ATA utilizza gli uffici dell'AAto idrico e che anche in questo Ente sono state avviate delle procedure di selezione del personale, impongono l'esigenza di dotare ATA quanto prima di una propria sede operativa. La ricerca è stata indirizzata prioritariamente verso immobili localizzati nel centro storico di Pesaro dove si trovano le sedi dell'Amministrazione Provinciale e dell'AAto idrico (Ente partner nella convezione per la costituzione dell'ufficio unico idrico - rifiuti), dando altresì preferenza ad immobili nella disponibilità di altri Enti pubblici, valutando anche la possibilità di acquisirne la proprietà compatibilmente con la dotazione finanziaria dell'Ente.

Il trasferimento della sede operativa comporterà un aumento dei costi di gestione (utenze, manutenzioni, spese per ufficio, ecc) di cui si è tenuto conto nell'elaborazione del presente documento, tuttavia in sede di aggiornamento del DUP 2023-2025 e di predisposizione del bilancio di previsione pluriennale verranno fatte valutazioni più puntuali.

## **Organizzazione del lavoro**

La struttura di ATA può considerarsi ad oggi ben definita sia dal punto di vista organizzativo che in termini di crescita professionale dei dipendenti coinvolti nelle attività istituzionali, avendo gli stessi acquisito un buon grado di autonomia e di competenza non solo nelle attività di carattere ordinario, sulle quali è stata importante la collaborazione con AAto Idrico in forza della convezione in essere, ma anche in relazione alle attività peculiari proprie dell'Ente con riferimento in particolare alla redazione del Piano d'Ambito, del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza, alle attività inerenti la validazione dei Piani Economici Finanziari e a tutte le attività comprese nel novero della regolazione ARERA.

I risultati raggiunti a livello organizzativo rendono possibili nuove eventuali valutazioni in ordine all'assegnazione di competenze e responsabilità alla Posizione Organizzativa e ai dipendenti. Inoltre le competenze acquisite dal personale anche grazie al lavoro in presenza e la positiva esperienza nell'applicazione dell'istituto dello smart working da parte dell'Ente AAto Idrico, rendono possibile ed opportuna una valutazione circa l'attivazione anche in ATA di forme flessibili di lavoro, ciò anche alla luce delle novità legislative in materia e delle disposizioni contenute nel nuovo CCNL attualmente in fase di approvazione.

## **Le altre attività dell'Ente**

Come già detto ATA si è strutturata con proprio personale a partire dall'01.04.2021, quindi per giungere alla completa attivazione di tutte le procedure occorre continuare nel percorso già intrapreso di redazione di regolamenti interni che permettano di standardizzare alcuni adempimenti.

Ferma restando la disponibilità di risorse sugli appositi capitoli di bilancio e nell'osservanza di un eventuale Regolamento in materia di concessione di benefici economici da approvarsi da parte dell'Assemblea, è intenzione dell'Ente valutare la possibilità di:

- ✓ stanziare contributi di natura corrente
- ✓ stanziare contributi in conto capitale
- ✓ attribuire vantaggi economici
- ✓ offrire, il proprio patrocinio mediante l'adesione simbolica ad iniziative, attività, progetti di particolare rilevanza per il territorio e ritenute meritevoli di apprezzamento per le finalità perseguite, senza assunzione di alcun onere per l'Ente.

## **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

Gli accantonamenti ai fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste sono conformi alla normativa di riferimento. Non è previsto, in quanto non necessario, alcun accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

## **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”*

Negli anni precedenti non è stato necessario fare ricorso ad anticipazioni di tesoreria e, vista la consistenza delle disponibilità di cassa dell'Ente, non se ne prevede il ricorso nel triennio 2023-2025. Lo stanziamento presente in bilancio ha funzione meramente precauzionale.

## **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

Trattandosi di partite di giro, tali spese non producono effetti sulla gestione annuale e pluriennale del bilancio.

## **E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

In merito alla voce in oggetto si rileva che tra le funzioni proprie dell'ATA non rientrano quelle della programmazione urbanistica e del territorio. L'ATA inoltre non possiede beni patrimoniali.

## **F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)**

ATA Rifiuti non possiede quote di enti e organismi strumentali, come definiti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e del Principio contabile applicato del bilancio consolidato allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, e non possiede partecipazioni in società commerciali, pertanto non ha un proprio GAP e non redige il bilancio consolidato.

Per quanto riguarda invece l'inclusione di ATA nei Gruppi Amministrazione Pubblica degli Enti locali partecipanti, si ritiene che in forza della sua peculiare forma giuridica ATA non rientri tra i soggetti costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica né, conseguentemente, tra i soggetti includibili nel perimetro di consolidamento, come individuati dalla normativa di cui agli artt. 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del d.lgs. n. 118/2011 e dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato n. 4/4 al menzionato decreto.

La normativa che definisce la forma giuridica dell'Ente è la legge regionale n. 24/2009 e ss.mm.ii. In particolare la stessa all'art. 7 ha previsto che le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono svolte dall'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO. L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. Si evince pertanto che l'Assemblea di Ambito rappresenta una forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000.

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Non sono previste forme di razionalizzazione della spesa.

## **H – Altri eventuali strumenti di programmazione**

Non sono previsti altri strumenti di programmazione.

***Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti***

***Settore Rifiuti***

*Ing. Michele RANOCCHI*

***Il Presidente***

*Giuseppe PAOLINI*